



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 85 / 57 / 86  
Fax: 091 / 814 81 65  
Risponditore: non in funzione  
Servizio.fitosanitario@ti.ch  
www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 19**

**Bellinzona: 14 maggio 2018**

## **STADI FENOLOGICI DI ALCUNE PIANTE IMPORTANTI IN AGRICOLTURA**



Melo, *Breaburn*, Sant'Antonino, 11.05  
Stadio J, ingrossamento dei frutti  
**Fine fenologia**



Pero, *Packham's Triumph*, Cadenazzo, 11.05,  
Stadio J, ingrossamento dei frutti  
**Fine fenologia**



Uva *Merlot* Gudo, 11.05, stadio BBCH55,  
bottoni florali agglomerati

## **GENERALE**

### **CIMICE MARMORIZZATA: UNA QUESTIONE DI ALTITUDINE**

Di questo insetto, *Halyomorpha halys* (Hh), non sappiamo ancora tutto o meglio, i ricercatori stanno

lavorando sodo per scoprire tutte le sue caratteristiche. Cosa sicuramente non semplice! Inoltre, non si è sicuri che poi manterrà le sue abitudini ovunque si trovi. Una domanda che spesso ci si pone è fino a che altitudine possiamo trovare questa cimice in Ticino? La letteratura è ricca di molti articoli che

parlano di Hh e del suo potenziale di adattamento climatico. Gli esperimenti condotti hanno evidenziato una finestra di temperature dove Hh può sopravvivere che spazia da -18°C a 33°C, con una forchetta ottimale tra 12°C < T°C < 27°C. Un clima temperato come il nostro sembrerebbe dunque essergli congeniale (in merito crediamo che non restino più molti dubbi), ma quello che vorremmo sapere adesso è fino a che altitudine può spingersi in Ticino e rappresentare un problema reale per colture e giardini. Per rispondere a questa domanda abbiamo predisposto un monitoraggio su un transetto altitudinale. Come ormai è nostra abitudine da un po' di tempo a

questa parte, vi chiediamo di segnalarci le vostre osservazioni sul nostro territorio cantonale durante escursioni, fine settimana nei rustici e scorribande ai monti. A chi avesse voglia di darci una mano in questa nuova ricerca, raccomandiamo di accompagnare le segnalazioni con l'indicazione precisa del luogo (nel limite del possibile con l'altitudine), la data e lo stato dell'individuo ritrovato (vivo/morto). L'aggiunta di una fotografia dell'insetto (ricordiamo che quest'analisi riguarda solo la cimice marmorizzata) ci permetterebbe inoltre di validare l'osservazione. Vi ringraziamo già sin d'ora per il vostro sostegno!



## **VITICOLTURA**

### **FLAVESCENTZA DORATA**

#### **Non è ancora il momento di intervenire contro il vettore *Scaphoideus titanus***

Dagli ultimi monitoraggi sul territorio risulta ancora troppo presto per trattare contro il vettore della flavescenza dorata con il prodotto Applaud. Non appena si rileveranno le prime larve di cicalina di *Scaphoideus titanus*, saremo in grado di comunicare a tutti i viticoltori dei Comuni interessati alla lotta obbligatoria, le date precise per effettuare i due trattamenti con il prodotto. Applaud, che dovrà venir fatto anche su viti singole e pergole di ogni varietà. Questo provvedimento vale anche per le aziende di produzione biologica che potranno usare i seguenti prodotti omologati in Svizzera: Parexan N, Sepal o Pyrethrum FS.

### **È importante segnalare i sintomi sospetti**

Ricordiamo che la flavescenza dorata (FD) è un organismo di quarantena, per il quale vige l'obbligo di notifica e di lotta. Per aiutarci nella gestione di questa malattia presente sul nostro territorio da ormai diversi anni, è importante segnalare fin dai primi sintomi il nostro Servizio. Questi possono variare a dipendenza della varietà della vite. I sintomi della FD sono simili a quelli del legno nero (BN), un'altra malattia da fitoplasmi. Negli ultimi anni si è notato che in uno stesso vigneto e addirittura nello stesso ceppo di vite, possono manifestarsi contemporaneamente sia la FD, sia il BN. Le due malattie sono infatti mescolate nei vigneti, e la loro distinzione può venir fatta solo tramite l'analisi di laboratorio.

Le viti con sintomi manifesti della FD e del BN devono essere estirpate.

Ricordiamo che presso il Servizio fitosanitario è a disposizione una scheda tecnica sulla FD che può essere consultata anche sul sito internet <http://www.ti.ch/fitosanitario> dove si possono trovare anche delle fotografie con i sintomi che, riassumiamo, sono i seguenti:

**Foglie:** la lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e nelle varietà più sensibili si accartocchia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a frutto rosso. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature.

**Tralci:** rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Dissecando i tralci assumono una colorazione nerastra.

**Grappoli:** appassiscono fino a seccare completamente oppure in caso di infezioni di più anni non appaiono nemmeno.



FD su Chardonnay



FD su Merlot



FD su Isabella

### **PERONOSPORA E OIDIO:**

Al momento della stesura di questo bollettino, l'11 maggio 2018, la maggior parte delle stazioni meteo ubicate nel Cantone ([www.agrometeo.ch](http://www.agrometeo.ch)) hanno segnalato delle possibili infezioni di peronospora e d'altronde la prima macchia sporulante di questa malattia è già stata annunciata da Cadenazzo. Data la forte crescita vegetativa e le condizioni meteo avverse, consigliamo di mantenere un'ottima copertura fitosanitaria mediante l'utilizzo di prodotti ad azione sistemica, i quali permettono di proteggere anche la vegetazione cresciuta dopo il trattamento; in caso di utilizzo di prodotti con azione penetrante oppure di contatto, è importante rispettare l'intervallo e osservare la crescita in vigna, ricordandosi che tutta la nuova vegetazione cresciuta dopo il trattamento non sarà protetta.

Con l'avvicinamento del periodo di fioritura, risulta importante mantenere un'adeguata protezione anche contro l'oidio, anche in questo caso consigliamo l'utilizzo di prodotti penetranti meno esposti al dilavamento prodotto dalle frequenti piogge. Inoltre, il periodo particolarmente piovoso e umido è molto favorevole all'istaurarsi delle prime infezioni di black-rot, nelle zone sensibili ricordiamo di utilizzare prodotti efficaci contro questa malattia (vedi Indice fitosanitario, pagina 11). Rinnoviamo l'invito a tutte le persone a volerci annunciare eventuali ritrovamenti di peronospora, e di altre malattie in modo da poter avere una visione più completa della pressione delle malattie.



## FRUTTICOLTURA

### Malattie fungine:

Il tempo variabile della scorsa settimana ha fatto aumentare la pressione delle malattie crittogamiche in genere, sia nelle piante da frutto a nocciolo (monilia, cilindrosporiosi, corneo, oidio) che in quelle a granella, dove la minaccia attuale è data soprattutto da ticchialatura e oidio. Si consiglia pertanto di rinnovare la copertura anti-fungina con prodotti specifici, leggendo attentamente l'etichetta del prodotto e attenendosi alle dosi e alle misure di sicurezza prescritte.

### Fitofagi:

- il volo degli adulti di **carpocapsa** (*Cydia pomonella*): è cominciato in tutto il Cantone. Prevedere trattamenti ovo-larvicidi a partire dallo stadio di frutto-nocce in media, (tra la fine di questa settimana e la prossima).
- attualmente sui meli, si possono osservare dei danni nei frutticini allegati sotto forma di piccolo foro con un annerimento della polpa. Può ricordare un attacco di carpocapsa, ma si tratta di **tentredine del melo** (*Hoplocampa testudinea*). Le femmine di questi insetti depongono le uova sui fiori aperti. Attualmente, se si aprono i frutticini che hanno raggiunto la grandezza di una nocce, si possono trovare le larve, lunghe 12-14 mm; biancastre con testa bruna; hanno sette paia di zampe addominali. Con la loro attività, provocano delle sottili gallerie e la formazione di cicatrici sugherose caratteristiche che deformano il frutto, che poi cadrà precocemente. Oltre al fatto che appare più precocemente, la tentredine del melo si distingue dalla larva della carpocapsa anche perché la cavità centrale del frutto trattiene degli escrementi ed emana un forte odore di cimice. Laddove c'è presenza, si sconsiglia un intervento mirato, perché costituisce un problema solo temporaneo.



- alcune varietà di pero presentano forte sensibilità agli attacchi della cecidomia dei frutti (*Contarinia pyrivora*). Sintomi: I frutticini colpiti si deformano in modo caratteristico, arrestano il loro sviluppo e necrotizzano, rimangono però sulla pianta, come piccole mummie nerastre per cadere al suolo successivamente. Gli adulti di questo fitofago sono attivi molto presto nella stagione: le femmine ovidepongono, mediante il loro robusto ovopositore, tra gli organi fiorali sui mazzetti ancora semichiudi. Un trattamento adesso sarebbe pertanto inutile, ma è bene prendere nota della presenza nel frutteto e, se possibile, segnalarci l'attività di questa cecidomia perché il problema si ripeterà tutti gli anni. Nel caso ci sia necessità, segnaleremo il tipo di lotta da effettuare nei primi bollettini dell'anno.



## NEOFITE INVASIVE

### PALMA DI FORTUNE (*Trachycarpus fortunei*) – ELIMINAZIONE DELLE INFIORESCENZE



La palma di Fortune è una pianta perenne sempreverde molto presente nei giardini ticinesi, dai quali si è poi diffusa nei boschi di bassa altitudine. Soprattutto in inverno, quando le piante indigene sono nella fase di riposo vegetativo, risaltano per il loro colore verde acceso e le caratteristiche foglie palmate a ventaglio. Le infiorescenze sono attualmente ben visibili, di un colore giallo acceso, che dopo l'impollinazione cominceranno a creare i piccoli frutti, che trasportati dagli uccelli aiutano la formazione di nuovi focolai. È importante per contenere la sua espansione nel territorio di eliminare in questo periodo le infiorescenze prima della produzione dei frutti. La

soluzione più efficace rimane comunque l'estirpazione della pianta e delle sue giovani piantine cresciute nei dintorni.